

L'allarme di Assarmatori

«I traghetti sono vicini al collasso senza aiuti si rischia il blocco totale»

Incassi calati di 50 volte rispetto alla media degli ultimi anni e traghetti vicini al collasso a causa dell'emergenza coronavirus. È l'allarme lanciato dal presidente di Assarmatori, l'associazione che riunisce l'industria marittima operante in Italia, Stefano Messina. «Siamo vicini al punto di non ritorno. Devono essere prese le misure d'emergenza che gli armatori stanno richiedendo urgentemente oppure non ci sarà altra alternativa al blocco dei collegamenti nazionali operati dai traghetti. Non una serrata ma l'inevitabile approdo del collasso generale di quella che finora

rappresenta un'eccellenza mondiale nel nostro Paese», avverte Messina. L'Italia, con 350 navi, ha la più grande flotta di traghetti passeggeri al mondo, ma da quando è esplosa l'epidemia Covid-19 «la situazione si è fatta insostenibile», aggiunge Messina. «Con il fatturato e gli incassi vicini allo zero non è possibile sopravvivere», continua Messina, che chiede l'estensione al settore marittimo dei benefici garantiti al comparto aereo dall'articolo 79 del decreto Cura Italia, cioè misure di compensazione alle imprese per i danni subiti a causa dell'emergenza virus.